

RASSEGNA STAMPA
del
03/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-01-2012 al 21-12-2012

02-01-2012 Il AGV Velino SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI	1
02-01-2012 Adnkronos Terremoto: Nuova Zelanda, Christchurch colpita da 17 scosse in 18 ore	3
02-01-2012 Adnkronos Terremoto: scosse in Ohio, forse colpa delle trivellazioni	4
02-01-2012 Adnkronos Allarme maltempo a Genova	5
02-01-2012 Affari Italiani (Online) Cile, domato l'incendio in Patagonia Cancellati dalle fiamme 13mila ettari	6
02-01-2012 AgenParl MALTEMPO: DA STANOTTE TEMPORALI SUL MEDIO TIRRENO E SULLA SICILIA	7
02-01-2012 AgenParl VALLE D'AOSTA: VIERIN, GLI INTERVENTI PREVISTI PER FRANA BIONAZ	8
02-01-2012 Agi TERREMOTO: SCOSSA 2. 6 MAGNITUDO IN STRETTO MESSINA, NESSUN DANNO	9
02-01-2012 Asca Terremoto: ennesima scossa tra Maratea e Praia a Mare	10
02-01-2012 Asca Maltempo: Temporali al centro-nord, venti su Sardegna e mar Tirreno	11
02-01-2012 Asca Maltempo: da stanotte temporali su medio Tirreno e Sicilia	12
03-01-2012 Avvenire Cile, l'incendio nel parco della Patagonia si trasforma in un giallo internazionale	13
21-12-2012 Dire Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone	14
02-01-2012 Fai Informazione.it Terremoto di magnitudo 7 in Giappone	16
02-01-2012 Famiglia Cristiana.it L'addio al vescovo del terremoto	17
03-01-2012 Il Gazzettino Stanziate quasi 2,6 milioni per la Protezione civile	18
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Barletta:"Coordinamento gruppi Protezione Civile"	19
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo, temporali al centro nord	20
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Puglia, un passo avanti per la sicurezza delle costruzioni	21
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia	22
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Russia: a fuoco un sommergibile atomico	23
03-01-2012 Italia Oggi Napoli, a casa il mago dei rifiuti	24
03-01-2012 Il Mattino (Nazionale) L'8 per mille a Protezione civile e carceri Per il 2011, l'8 per mille va alla pro...	25
02-01-2012 Il Messaggero ROMA - Temporali da oggi al centro-nord e venti forti su Sardegna e mar Tirreno: è quanto si le... ..	26

02-01-2012 Il Messaggero	
Ricorderà l'escursione di Capodanno al Terminillo per il resto della sua vita. La scivola...	27
03-01-2012 Il Messaggero	
ROMA Per il 2011, l'8 per mille va alla protezione civile e alle carceri. Lo ha reso noto ieri Pala...	28
02-01-2012 Metropolis web	
Dissesto idrogeologico in Campania, la giunta regionale stanZIA 3 milioni	29
02-01-2012 La Nuova Ecologia.it	
Le nuove sfide di Legambiente	30
02-01-2012 La Nuova Ecologia.it	
Fuori dal fango	32
02-01-2012 Il Nuovo.it	
Maltempo: forti temporali a centro-sud	34
02-01-2012 Rai News 24	
L'otto per mille a Protezione civile e carceri	35
02-01-2012 La Repubblica	
il mistero dei terremoti dell'ohio: "colpa delle trivellazioni" - angelo aquaro	36
02-01-2012 La Repubblica	
torna la pioggia in via donghi tursi fa scattare l'allarme rosso	37
03-01-2012 La Repubblica	
sacchi di sabbia, negozi chiusi in via donghi ritorna la paura - ava zunino	38
03-01-2012 La Repubblica	
pioggia in via donghi, un giorno di ordinaria paura	39
03-01-2012 La Sentinella	
escursionisti salvati dal soccorso alpino	40
02-01-2012 La Stampa (Torino)	
Alpinisti salvati in quota::Capodanno di paura pe...	41
03-01-2012 La Stampa (Torino)	
8 per mille solo a carceri e Protezione civile::L'otto per mille pe...	42
02-01-2012 TGCom	
8x1000 a P. Civile e carceri	43
02-01-2012 TMNews	
Maltempo/ Da stanotte temporali su Lazio, Campania e Sicilia	44
03-01-2012 Il Tempo	
Il governo destina l'8 per mille a Protezione civile e carceri	45
02-01-2012 WindPress.it	
Protezione civile: Lucca portata ad esempio per il	46
02-01-2012 WindPress.it	
AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE	47
02-01-2012 WindPress.it	
Protezione Civile: Il Comune di Lucca si dota di u	48

SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI"

Data: **03/01/2012**

Indietro

SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - I tagli imposti dal nuovo governo si abatteranno anche sul comparto sicurezza e sulla giustizia per importi che potrebbero superare i cinque miliardi di euro. Una cifra enorme che i tecnici dei tre ministeri direttamente interessati stanno studiando nei minimi particolari. I tagli più consistenti riguarderanno il ministero della Difesa. Non è un mistero che l'ammiraglio Giampaolo Di Paola ritiene troppi i militari ancora oggi in servizio. Per il ministro il nostro paese potrebbe mantenere gli stessi impegni internazionali con 110 mila uomini a patto che si tolgano ai militari compiti, che a volte nulla hanno a che fare con un esercito, come quelli di pulire le strade a Napoli o sostituire a volte perfino la protezione civile nel soccorso alle popolazioni. Tolte queste incombenze, per Di Paola un esercito più asciutto potrebbe tranquillamente sopravvivere ad un taglio vicino alla metà delle sue forze. Sugli armamenti, invece, il ministro della Difesa ha più di un dubbio perché il nostro Paese è quello che si è rinnovato di meno rispetto ai francesi o ai tedeschi (nessun paragone è possibile con gli inglesi) in tutti i settori di armamento, a parte le eccellenze che comunque non incidono sulla qualità totale. È pertanto verosimile che Di Paola non offrirà molte chance a chi chiede di rivedere profondamente i programmi di "riarmo" del nostro paese, anche perché per molti versi è stato proprio lui negli anni in cui ha ricoperto incarichi precedenti al suo trasferimento alla Nato, a chiedere e programmare l'ammodernamento delle nostre truppe.

Sul piatto degli equilibri di bilancio il ministro della Difesa gode però di una notevole possibilità di recupero. Potrà mettere mano finalmente all'ammodernamento delle strutture ricettive delle tre armi. Un potenziale immobiliare enorme che fin dalla fine degli anni Ottanta fa gola agli immobilizeristi italiani, soprattutto a quelli che da tempo hanno presentato progetti in tal senso, senza che si siano realizzati prima per la fase di tangentopoli, poi perché non si è mai trovato un "progetto" che potesse soddisfare pienamente il venditore (e cioè la Difesa) e le imprese immobiliari, soprattutto al nord, interessate ad acquistare. Le caserme sparse in centinaia di città italiane hanno acquisito grazie all'espandersi delle periferie italiane un valore altissimo, tanto che a Roma come a Milano o Napoli e Palermo, alcuni complessi "militari" hanno oggi valori che si avvicinano agli indici più alti. Di Paola sa che partendo dal taglio del numero dei militari (depurando quindi anche quelli che ormai svolgono altre funzioni addirittura per altre amministrazioni) e dalla pianificazione della vendita delle aree e degli immobili, che fra l'altro costano per la sola manutenzione, potrebbe realizzare un profondo ammodernamento del nostro sistema militare senza chiedere fondi al Tesoro. Dovrà fare, però, i conti con le lobby immobiliari molto forti anche alla Difesa che da tempo insistono per acquistare le parti più appetibili del patrimonio costituito da terreni e caserme.

Quanto al ministero dell'Interno un settore dove presto si interverrà sarà quello delle scorte, delle tutele e delle auto utilizzate non per gli scopi d'ufficio che impegnano non meno di tremila uomini. Il nuovo responsabile del Viminale, Anna Maria Cancellieri, conosce molto bene dove si nascondono gli sprechi ed i doppioni di spesa e dove tagliare quelle direzioni ed uffici nati a volte per sistemare dirigenti senza alcun ruolo. Anche al ministero della Giustizia ci si prepara a risparmiare. Il neo ministro Paola Severino un primo contributo lo otterrà dalla possibilità che il fine pena possa essere terminato per migliaia di detenuti ai domiciliari. La chiusura di qualche decina di tribunali farà il resto, ma il Guardasigilli in cambio conta di ottenere molte risorse dalla vendita dei beni confiscati e dalla utilizzazione di risorse finanziarie tolte alla malavita organizzata e che in molti casi sono parcheggiate senza che fruttino alcun interesse in banche, finanziarie e negli uffici postali. (ilVelino/AGV)

Data:

02-01-2012

Il AGV Velino

SICUREZZA, LE "NUOVE" RISORSE E L'EFFICIENZA PER FAR FRONTE AI TAGLI

(vum) 02 Gennaio 2012 17:07

Terremoto: Nuova Zelanda, Christchurch colpita da 17 scosse in 18 ore

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Terremoto: Nuova Zelanda, Christchurch colpita da 17 scosse in 18 ore"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Nuova Zelanda, Christchurch colpita da 17 scosse in 18 ore
ultimo aggiornamento: 02 gennaio, ore 13:16

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

Wellington, 2 gen. - (Adnkronos/Dpa) - La città neozelandese di Christchurch è stata colpita da 17 scosse di terremoto in 18 ore. Di queste, due avevano una magnitudo superiore a 5, e la potenza di altre 6 era compresa tra 4 e 5. Non ci sono stati feriti, ma il Consiglio comunale ha diramato un comunicato in cui ha invitato la popolazione a "prenderci cura dei vicini, degli amici e della famiglia" in questo "momento difficile". Il sindaco Bob Parker ha assicurato di star facendo quanto è in suo potere per consentire ai servizi chiave di rimanere operativi.

Data:

02-01-2012

Adnkronos

Terremoto: scosse in Ohio, forse colpa delle trivellazioni

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Terremoto: scosse in Ohio, forse colpa delle trivellazioni"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scosse in Ohio, forse colpa delle trivellazioni

ultimo aggiornamento: 02 gennaio, ore 15:01

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Washington, 2 gen. (Adnkronos) - I terremoti che stanno facendo tremare l'Ohio potrebbero essere stati causati dall'azione dell'uomo. E' quello che temono alcuni esperti dopo che da marzo lo stato americano e' stato colpito da ben 11 scosse sismiche, come riporta il 'New York Times'.

Allarme maltempo a Genova

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Allarme maltempo a Genova"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Allarme maltempo a Genova

ultimo aggiornamento: 02 gennaio, ore 11:40

Genova - (Adnkronos) - Il Comune invita la popolazione, in particolare quella residente nelle zone di via Donghi e nell'area di Sestri Ponente, a prestare la dovuta attenzione alle informazioni e agli eventuali messaggi che saranno diramati nella mattinata in merito all'evoluzione della situazione meteorologica

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Genova, 2 gen. - (Adnkronos) - Allarme pioggia a Genova. Il centro funzionale meteo-idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria prevede per il pomeriggio di oggi un aumento dell'instabilita' con possibili rovesci o temporali localmente anche intensi. Il Comune di Genova invita la popolazione, in particolare quella residente nelle zone di via Donghi e nell'area di Sestri Ponente, a prestare la dovuta attenzione alle informazioni e agli eventuali messaggi che saranno diramati nella mattinata in merito all'evoluzione della situazione meteorologica.

Cile, domato l'incendio in Patagonia Cancellati dalle fiamme 13mila ettari

Cile/ Domato l'incendio in Patagonia. Distrutti 12.795 ettari - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

Cile/ Domato l'incendio in Patagonia. Distrutti 12.795 ettari

Lunedì, 2 gennaio 2012 - 13:01:00

E' stato frenato e stabilizzato l'incendio che ha distrutto in cinque giorni migliaia di ettari di un parco naturale della Patagonia cilena. Le autorità sono ottimiste sulla possibilità di domare "nelle prossime ore o giorni" anche gli ultimi focolai attivi.

"Grazie ad un grande lavoro dei vigili del fuoco e al miglioramento delle condizioni climatiche, l'incendio di Torres del Paine è stabilizzato", ha dichiarato il presidente Pinera. Finora, da martedì sera sono stati distrutti 12.795 ettari di vegetazione.

E' una vera e propria catastrofe naturale quella che da martedì scorso sta devastando il Parco Nazionale delle Torres del Paine, una delle mete naturalistiche più famose del mondo, visitata ogni anno da oltre centomila turisti: gli incendi boschivi, favoriti dal clima secco dell'estate australe e dai caratteristici venti impetuosi, in pochi giorni si sono propagati a dismisura, distruggendo una superficie pari al 4 per cento di quella totale dell'area protetta, 2.400 chilometri quadrati.

Più di settecento persone sono dovute essere evacuate. Il governo ha inviato sul posto centinaia tra pompieri, specialisti del Genio e guardie forestali, impegnati nel disperato tentativo di riportare le fiamme sotto controllo con l'ausilio di quattro aerei e un elicottero.

Il movimento ecologista 'Accion Ecologica' ha peraltro rivolto dure critiche alle autorità, definendo "lenta" la risposta all'emergenza e contrapponendola alla rapidità e all'implacabilità con cui sono state stroncate le recenti proteste studentesche.

MALTEMPO: DA STANOTTE TEMPORALI SUL MEDIO TIRRENO E SULLA SICILIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: DA STANOTTE TEMPORALI SUL MEDIO TIRRENO E SULLA SICILIA"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 02 Gennaio 2012 18:06

MALTEMPO: DA STANOTTE TEMPORALI SUL MEDIO TIRRENO E SULLA SICILIA Scritto da com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 02 gen - La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, sarà attiva nelle prossime ore sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

VALLE D'AOSTA: VIERIN, GLI INTERVENTI PREVISTI PER FRANA BIONAZ

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VALLE D'AOSTA: VIERIN, GLI INTERVENTI PREVISTI PER FRANA BIONAZ"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 02 Gennaio 2012 17:57

VALLE D'AOSTA: VIERIN, GLI INTERVENTI PREVISTI PER FRANA BIONAZ Scritto da com/mli

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 02 gen - L'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica della Valle D'Aosta, Marco Viérin, informa che con i tecnici dell'Assessorato sono stati definiti gli interventi più urgenti da realizzare al fine di consentire una rapida riapertura della strada senza limitazioni orarie, in relazione alla frana del 31 dicembre scorso che ha interessato la Strada regionale n. 28 nel Comune di Oyace tra le progressive chilometriche 11+600 e 12+000. I tecnici dell'Assessorato stanno operando per realizzare tre interventi, coordinati tra di loro: 1) posa di circa 400 metri di reti paramassi in fregio alla sede stradale, da completarsi entro giovedì prossimo, compatibilmente con le condizioni meteo;

2) disgaggio e bonifica della parete rocciosa nell'area da dove si sono staccati i blocchi di roccia, da avviarsi una volta ultimata la posa della rete e della durata di circa 13 giorni, compatibilmente con le condizioni meteo; 3) realizzazione di una pista di servizio sul versante sinistro del torrente Buthier, nel Comune di Valpelline, entro sabato sulla quale dirottare il traffico veicolare a senso unico alternato, senza alcuna limitazione oraria, e con un limite di portata pari a 35 quintali fino alla conclusione dei lavori di bonifica del versante.

L'Assessore Marco Viérin evidenzia come "anche in questa situazione le strutture dell'Assessorato sono intervenute con tempestività a supporto dell'azione delle Amministrazioni comunali interessate al fine di migliorare le condizioni di sicurezza su un tratto di strada oggetto di crolli di roccia importanti e pericolosi per il transito dei veicoli. In pochi giorni, se le condizioni meteo non ostacoleranno la realizzazione degli interventi, sarà possibile ripristinare un collegamento tra i comuni di Oyace e di Bionaz e il fondovalle, senza limitazioni orarie e, in circa 15 giorni, riportare il traffico sull'attuale sede stradale" L'Assessore, infine, "ringrazia le Amministrazioni comunali e la popolazione per la collaborazione fornita nell'affrontare i disagi e per la fiducia dimostrata verso l'Amministrazione regionale".

Data:

02-01-2012

Agi

TERREMOTO: SCOSSA 2. 6 MAGNITUDO IN STRETTO MESSINA, NESSUN DANNO

AGI.it -

Agi

"TERREMOTO: SCOSSA 2. 6 MAGNITUDO IN STRETTO MESSINA, NESSUN DANNO"

Data: **02/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: SCOSSA 2. 6 MAGNITUDO IN STRETTO MESSINA, NESSUN DANNO

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

16:44 02 GEN 2012

(AGI) - Palermo, 2 gen. - Terremoto di magnitudo 2.6 nel pomeriggio, alle 15:12, nello Stretto di Messina. Il sisma e' stato localizzato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in mare, a una profondita' di quasi dieci chilometri. Non sono stati segnalati danni. (AGI) .

Terremoto: ennesima scossa tra Maratea e Praia a Mare**Asca**

"Terremoto: ennesima scossa tra Maratea e Praia a Mare"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: ennesima scossa tra Maratea e Praia a Mare

02 Gennaio 2012 - 11:11

(ASCA) - Cosenza, 2 gen - Una scossa di terremoto, magnitudo 2.7, e' stata registrata alle 5.26 di oggi tra le province di Potenza e Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 253 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni di Maratea, nel Potentino, e Aieta, Praia a Mare, San Nicola Arcella e Tortora, nel Cosentino. Non risultano al momento danni a persone o cose. E' l'ennesima scossa che si verifica nella zona in conseguenza dello sciame sismico, gia' denunciato dalle Autorita' e per il quale sono state gia' assunte iniziative.

[red/map/alf](#)

Maltempo: Temporalì al centro-nord, venti su Sardegna e mar Tirreno**Asca**

"*Maltempo: Temporalì al centro-nord, venti su Sardegna e mar Tirreno*"

Data: **02/01/2012**

Indietro

Maltempo: Temporalì al centro-nord, venti su Sardegna e mar Tirreno

02 Gennaio 2012 - 09:19

(ASCA) - Roma, 2 gen - Ondata di maltempo sull'Italia. Una perturbazione atlantica causerà un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche sul centro-nord, con precipitazioni che potranno dar luogo a quantitativi cumulati moderati specie su Toscana e Liguria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi precipitazioni sulla Toscana, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità e accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla serata, inoltre, si prevedono venti forti di Maestrale sui bacini occidentali, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna e mareggiate lungo le coste esposte.

com-map/lus/alf

DjÚ

Maltempo: da stanotte temporali su medio Tirreno e Sicilia**Asca**

"Maltempo: da stanotte temporali su medio Tirreno e Sicilia"

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: da stanotte temporali su medio Tirreno e Sicilia

02 Gennaio 2012 - 18:43

(ASCA) - Roma, 2 gen - La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilita' su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, sara' attiva nelle prossime ore sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

[com/mpd](#)

Cile, l'incendio nel parco della Patagonia si trasforma in un giallo internazionale

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 03/01/2012

Indietro

MONDO

03-01-2012

Cile, l'incendio nel parco della Patagonia si trasforma in un giallo internazionale

DA SANTIAGO DEL CILE

Un morto, decine di case distrutte e 23.000 ettari di boschi divorati dalle fiamme. Da giorni gli incendi colpiscono il Cile senza sosta. La situazione più grave è in Patagonia, nelle foreste del Parco Nazionale di Torres del Paine, dove il fuoco ha già ingoiato oltre 12.000 ettari. Ma la tragedia naturale nelle ultime ore si è trasformata in un giallo con sfumature internazionali.

Le autorità cilene sabato scorso hanno fermato un giovane turista israeliano, Rotem Singer, ritirandogli il passaporto. In un primo momento, secondo fonti locali, il 23enne avrebbe ammesso di aver bruciato della carta igienica: per la procura, dunque, sarebbe stato responsabile di un delitto di negligenza, provocando involontariamente l'incendio. Ma più tardi il turista ha smentito tutto ai microfoni della radio dell'esercito israeliano: «Non sono stato io, mi hanno dato la colpa. Dicono che ho confessato, ma non è vero». All'origine del disguido dice l'accusato c'è un problema di traduzione. Il console israeliano in Cile, Hilly Gal-Or, ha già incontrato il giovane sospetto. In gioco potrebbe esserci una richiesta di indennizzo da parte del Cile. Il presidente della commissione ambiente del Senato cileno, Alejandro Navarro, ha avvertito che se un cittadino straniero «commette un delitto all'estero contro il patrimonio nazionale, il suo Paese d'origine ha il dovere morale e giuridico di ricompensare l'inquantificabile danno arrecato all'anima nazionale». Esiste un precedente: la Repubblica Ceca nel 2005 donò 144.400 euro per la riforestazione dello stesso parco cileno, dopo un incendio causato da un cittadino ceco. (**Mi.Co.**)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DjÚ

Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire*"Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone"*Data: **03/01/2012**

Indietro

Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone

Legambiente e Protezione Civile: abitazioni in zone rischiose presenti nel 85% dei comuni sentiti

ROMA - "Ben 1.121 tra i comuni intervistati (l'85%) rilevano la presenza sul proprio territorio di abitazioni in aree golenali, in prossimità degli alvei e in zone a rischio frana". Accanto a questi, sono "rilevanti le percentuali dei comuni che dicono di avere in zone a rischio fabbricati industriali (56%), interi quartieri (31%), strutture pubbliche sensibili come scuole e ospedali (20%) e strutture ricettive turistiche o commerciali (26%)". A fronte di una situazione "di forte pericolo, che si stima riguardi oltre 5 milioni di persone", sono ancora "poche le amministrazioni (29% di quelle interpellate) che affermano di essere intervenute in maniera positiva nella mitigazione del rischio idrogeologico". Insomma, ci sono "ancora ritardi nella prevenzione e nell'informazione ai cittadini mentre troppo cemento invade fiumi, ruscelli e fiumare, come pure aree a ridosso di versanti franosi e instabili".

E' questa, in estrema sintesi, la situazione che emerge da 'Ecosistema rischio 2011', l'indagine realizzata da Legambiente con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile, che ha monitorato le attività di prevenzione realizzate da oltre 1.500 fra le 6.633 amministrazioni comunali italiane classificate a rischio idrogeologico potenziale più elevato. I risultati dell'indagine sono stati presentati questa mattina, presso la sede romana di Legambiente, dal capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, dalla direttrice nazionale di Legambiente, Rossella Muroli, e dal responsabile nazionale Protezione civile di Legambiente, Simone Andreotti.

Migliore, invece, appare dalle rilevazioni di 'Ecosistema rischio 2011', indagine realizzata da Legambiente con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile, la situazione nell'organizzazione del sistema locale di protezione civile: "L'82% dei comuni intervistati ha dichiarato di avere un piano di emergenza da mettere in atto in caso di frana o alluvione, anche se soltanto la metà lo ha aggiornato negli ultimi due anni".

A fronte di ingenti risorse stanziare per il funzionamento della macchina dei soccorsi, per l'alloggiamento e l'assistenza agli sfollati, per supportare e risarcire le attività produttive e i cittadini colpiti e per i primi interventi di urgenza, "è evidente l'urgenza di maggiori investimenti in termini di prevenzione e manutenzione dei corsi d'acqua, di cui avrebbe sempre più bisogno l'Italia", stigmatizza Legambiente.

Il 69% dei comuni interpellati per il dossier 'Ecosistema rischio' ha dichiarato di aver svolto regolarmente un'attività di manutenzione ordinaria delle sponde dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica, e il 70% di aver realizzato opere per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua o di consolidamento dei versanti franosi. Tuttavia, "questi interventi, se non eseguiti adeguatamente e sulla base di attenti studi per valutarne l'impatto su scala di bacino, rischiano in molti casi di accrescere la fragilità del territorio piuttosto che migliorarne la condizione, e di trasformarsi in alibi per continuare a edificare lungo i fiumi e in zone a rischio frana".

Intanto, "le delocalizzazioni procedono a rilento- denuncia 'Ecosistema rischio 2011', l'indagine realizzata da Legambiente con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile- soltanto 56 comuni intervistati (il 4%) hanno affermato di aver intrapreso azioni di delocalizzazione di abitazioni dalle aree esposte a maggiore pericolo e appena nel 2% dei casi si è provveduto con interventi analoghi su insediamenti o fabbricati industriali".

Le delocalizzazioni delle strutture presenti nelle aree esposte a maggiore pericolo e gli abbattimenti dei fabbricati abusivi rappresentano "una delle principali azioni per rendere sicuro il territorio, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione delle aree di esondazione naturale dei corsi d'acqua volti alla mitigazione del rischio".

Altro punto dolente riguarda l'informazione alla popolazione sui rischi idrogeologici, sui comportamenti da adottare in caso di pericolo, sui contenuti del piano d'emergenza e sulla formazione del personale. Purtroppo, "solo il 33% dei municipi" che hanno risposto al questionario di 'Ecosistema rischio' ha organizzato iniziative rivolte ai cittadini e "il 29% ha predisposto esercitazioni per testare l'efficienza del sistema locale di protezione civile".

Data:

21-12-2012

Dire

Dissesto idrogeologico, case a rischio: in pericolo 5 milioni di persone

21 dicembre 2016

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Terremoto di magnitudo 7 in Giappone

Fai info - (nip)

Fai Informazione.it

"Terremoto di magnitudo 7 in Giappone"

Data: **02/01/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 7 in Giappone

20

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

02/01/2012 - 15.08 E l'FC Tokyo vince la Coppa dell'Imperatore che si stava disputando nella capitale

L'addio al vescovo del terremoto

E' morto a Udine monsignor Alfredo Battisti, il "vescovo del terremoto" - News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

L'addio al vescovo del terremoto

Si è spento a Udine monsignor Alfredo Battisti, vescovo durante il sisma in Friuli del 1976 e noto per il suo amore per la lingua friuliana.

02/01/2012

Monsignor Alfredo Battisti, scomparso a Udine all'età di 87 anni (foto Il Gazzettino.it).

Lo chiamavano «il vescovo del terremoto» perché toccò a lui consolare la diocesi durante il sisma che sconvolse il Friuli nel 1976. Monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine è morto ieri, primo gennaio, nell'ospedale della città. Avrebbe compiuto 87 anni il prossimo 17 gennaio.

Noto per essersi battuto, durante gli anni in cui guidò la diocesi, per l'uso della lingua friulana nella liturgia, monsignor Battisti era molto amato dai friulani. Nonostante le origini padovane, quando aveva dato le dimissioni da arcivescovo per raggiunti limiti d'età non era voluto rientrare nel suo paese d'origine, Masi, ma aveva mantenuto la residenza a Udine.

I funerali, che saranno presieduti dal vescovo di Gorizia e presidente della Conferenza episcopale del Nordest, monsignor Dino De Antoni, saranno celebrati il 4 gennaio. In quel giorno suoneranno a lungo a mezzogiorno tutte le campane della diocesi. Dopo il funerale la salma sarà tumulata nella cripta degli arcivescovi, in cattedrale.

[Annachiara Valle](#)

Stanziati quasi 2,6 milioni per la Protezione civile**Gazzettino, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

LA RIPARTIZIONE DEI FONDI

Stanziati quasi 2,6 milioni per la Protezione civile

Martedì 3 Gennaio 2012,

VENEZIA - Quasi 2 milioni 600mila euro sono stati stanziati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore Daniele Stival, al sistema di protezione civile del Veneto. Oltre 1 milione 400 mila euro alle Province, in quota uguale; 700 mila euro al volontariato; 160 mila euro a Province e Enti Locali per attività di formazione, informazione, educazione; 250 mila euro al Centro Regionale di Protezione Civile per un programma di formazione da attuarsi nel corso del 2012.

© riproduzione riservata

Barletta:"Cooridnamento gruppi Protezione Civile"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Barletta:"Cooridnamento gruppi Protezione Civile"

Data: **02/01/2012**

Indietro

Barletta:"Cooridnamento gruppi Protezione Civile"

Nei giorni scorsi, nella provincia di Barletta-Andria-Trani, è stata formalmente istituita l'associazione "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali di Protezione Civile"

Lunedì 2 Gennaio 2012 - Dal territorio -

Nei giorni scorsi nella provincia di BAT (Barletta - Andria - Trani) in Puglia è stata formalmente costituita un'associazione di volontariato di secondo livello, denominata "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali di Protezione Civile". A breve dovrebbe entrare in funzione la "Sala Operativa Multirischio" di Protezione Civile presso la Prefettura, sita a Barletta.

L'associazione si occuperà di contribuire allo sviluppo del volontariato di Protezione Civile attraverso attività di formazione, di aggiornamento e di addestramento dei volontari al fine di rendere sinergici i diversi organi di Protezione Civile, la "Colonna Mobile" e la "Sala Operativa Multirischio", nelle fasi di azione: previsione, prevenzione, soccorso e informazione relativamente ad ogni evento calamitoso.

Francesco Ventola, presidente della provincia di BAT, ha espresso la propria soddisfazione per la costituzione dell'associazione e ha ufficialmente ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile l'attivazione del gruppo. Lo stesso Ventola ha inoltre ricordato che la provincia di BAT era "l'unica provincia ancora non dotata di questo comitato di coordinamento delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile, stabilito dalla normativa regionale" e ha concluso il proprio intervento affermando che l'associazione "saprà certamente rappresentare un prezioso ausilio alle autorità militari del territorio, innalzando ulteriormente il livello di sicurezza nei nostri dieci comuni".

Redazione

Maltempo, temporali al centro nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo, temporali al centro nord"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, temporali al centro nord

Previsti per oggi temporali al centro-nord e venti forti su Sardegna e Mar Tirreno

Lunedì 2 Gennaio 2012 - Attualità -

Il Dipartimento della protezione Civile, rende noto che una perturbazione atlantica in avvicinamento verso la nostra Penisola sarà responsabile nella giornata di oggi di un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche sul centro-nord, con precipitazioni che potranno dar luogo a quantitativi cumulati moderati specie su Toscana e Liguria. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi, precipitazioni sulla Toscana, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità e accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. In serata, inoltre, si prevedono venti forti di Maestrale sui bacini occidentali, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna e mareggiate lungo le coste esposte.

red

Puglia, un passo avanti per la sicurezza delle costruzioni

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Puglia, un passo avanti per la sicurezza delle costruzioni"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Puglia, un passo avanti per la sicurezza delle costruzioni

Approvato dalla Giunta regionale il disegno di legge sulla sicurezza dei fabbricati. Il disegno di legge è dedicato alle 5 vittime del crollo di Barletta.

Lunedì 2 Gennaio 2012 - Istituzioni -

E' dedicato alle cinque vittime del crollo di Barletta il disegno di legge approvato il 30 dicembre scorso dalla Giunta regionale pugliese.

«Il disegno di legge sulla sicurezza dei fabbricati pubblici e privati, fotografa i momenti in cui la coscienza e la scienza ti obbligano a non rendere vana la morte». Così Fabiano Amati, assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile, commenta l'approvazione del disegno di legge «in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni». Il disegno di legge istituisce il "fascicolo del fabbricato" e definisce le disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni. Tutti gli edifici di nuova costruzione, sia pubblici che privati, dovranno avere il 'fascicolo del fabbricato'. Il fascicolo riporterà le informazioni riguardanti lo stato progettuale, la situazione urbanistica, catastale, strutturale, impiantistica. E anche i dati dei relativi atti autorizzativi. L'aggiornamento dovrà essere effettuato ogni dieci anni e sempre in occasione di ogni lavoro o di modifica significativa dello stato di fatto o della destinazione d'uso del fabbricato, o di parte di esso. Nel fascicolo andranno riportati anche i lavori eseguiti da enti erogatori di pubblici servizi (luce, acqua, gas, telefono).

Chi non rispetterà gli obblighi e i termini stabiliti dalla legge andrà incontro a una sanzione, ovvero una pena pecuniaria da 5 a 50 mila euro e alla sospensione dell'agibilità per gli immobili sui quali non saranno effettuate le verifiche. Gli immobili "a rischio" dovranno essere messi in sicurezza da parte dei proprietari e, in caso di mancati interventi, saranno revocati i titoli edilizi eventualmente esistenti, seguirà lo sgombero forzato degli edifici e i lavori di messa in sicurezza in danno dei proprietari. Per gli edifici abusivi non oggetto di condono infine, per i quali sia stata accertata una situazione a rischio, sarà disposta l'immediata demolizione da parte del comune con spese a carico del proprietario. «Come ogni legge prescrittiva che si rispetti - sottolinea l'assessore Amati - abbiamo previsto un apparato sanzionatorio diretto a dissuadere circa ogni inadempimento agli obblighi».

red

Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia"

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia

A partire da questa notte il maltempo si estenderà anche sulle regioni tirreniche centro-settentrionali e al Sud. le regioni maggiormente interessate saranno Campania, Lazio e Sicilia.

Articoli correlati

Lunedì 2 Gennaio 2012

Maltempo, temporali al centro nord

tutti gli articoli » *Lunedì 2 Gennaio 2012* - Attualità -

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso, ad integrazione del precedente, di avverse condizioni meteo a partire da questa notte e per la giornata di domani con temporali anche forti sulle regioni tirreniche centro-settentrionali e al Sud Italia.

La perturbazione di origine atlantica, già responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del Centro-Nord e di venti forti sui bacini occidentali, porterà precipitazioni con rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento in particolare su Lazio e Campania, in rapida estensione sulla Sicilia.

Inoltre il Dipartimento comunica che nella giornata di domani si verificheranno nevicate con quantitativi moderati nelle zone alpine e prealpine orientali al di sopra dei 600-800 metri, e su Marche e Abruzzo dagli 800 metri in su.

Infine i mari avranno un moto ondoso da mosso a molto mosso con possibili burrasche su Sardegna, Liguria, Toscana, Golfo di Trieste alimentate dai venti forti, i quali si abatteranno anche sull'Appennino Emiliano, su Lazio e Sicilia.

Il Dipartimento comunica che seguirà l'evolversi delle condizioni meteo in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Si raccomanda alla gente di porre la massima prudenza sia alla guida, sia nell'esporsi a zone a rischio.

Redazione

Russia: a fuoco un sommergibile atomico

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Russia: a fuoco un sommergibile atomico"

Data: **03/01/2012**

Indietro

Russia: a fuoco un sommergibile atomico

Ha preso fuoco un sommergibile atomico, durante i lavori di revisione, a seguito dell'utilizzo di fiamme non protette che hanno bruciato l'impalcatura di legno che reggeva lo scafo, divampando poi sulla nave.

Lunedì 2 Gennaio 2012 - Esteri -

La Protezione Civile Russa si è trovata ad intervenire, tre giorni fa, in un incendio scoppiato in un bacino militare per la riparazione di navi a Rosl'jakovo sul Mar Bianco.

L'incendio è divampato sul sommergibile atomico "Ekaterinburg" durante una revisione programmata da tempo.

Non è ancora chiara l'esatta dinamica ma secondo quanto dichiarato da Vadim Serga, portavoce della circoscrizione militare occidentale, sembrerebbe che "mentre gli operai eseguivano lavori con fiamme non protette (provenienti da una fiamma ossidrica n.d.r.) hanno preso fuoco le impalcature di legno intorno allo scafo del sommergibile. Le fiamme sono poi divampate lungo la superficie esterna del sottomarino".

Testimoni che hanno assistito all'incidente hanno dichiarato che era visibile una densa colonna di fumo nero che si innalzava da terra per decine di metri.

Il Ministero della Difesa russo ha notificato che non dovrebbe essersi generato un pericolo radioattivo in quanto prima dei lavori di revisione l'intero carico di armi atomiche era stato scaricato e il reattore del sommergibile era stato arrestato per ragioni di sicurezza durante i lavori.

Per informazioni certe relative al rischio di fughe radioattive però i media locali comunicano che, nonostante quanto dichiarato dalle autorità, sarà possibile averle solo a distanza di più giorni in quanto affermano che potrebbe capitare che si abbiano informazioni contrastanti.

L'incidente non ha causato vittime, nè feriti e neanche ulteriori danni, se non il rogo del sommergibile.

Redazione/sm

Napoli, a casa il mago dei rifiuti

È stato destituito il dirigente torinese che aveva saputo motivare gli spazzini partenopei

Il sindaco de Magistris, prima lo ha fatto e poi lo ha disfatto

Era il corno rosso portafortuna che Luigi de Magistris e il suo vice Tommaso Sodano agitavano contro gli iettatori che pronosticavano una disfatta nella gestione rifiuti. Ora l'ex-magistrato lo ha accantonato, di colpo e a sorpresa, quasi non credesse più nei suoi poteri anti-malocchio. Raphael Rossi, 38 anni, torinese, esperto di rifiuti (aveva cominciato dieci anni fa dal cda della municipalizzata della sua città), chiamato dal sindaco neoeletto a presiedere la disastrosa Asia, l'azienda partenopea per i rifiuti, era l'uomo della raccolta differenziata record, quello che era riuscito a far separare umido, plastica e vetro da oltre la metà degli abitanti di Scampia. Non solo, era il presidente che era stato capace di infondere orgoglio aziendale e senso d'appartenenza nei 1.950 dipendenti della municipalizzata, che avevano cominciato a rendere come mai nel passato. Risultati, questi, che avevano permesso a sindaco e vicesindaco di arrabbiarsi e non poco con il neoministro Corrado Clini, quando aveva insistito per l'incenerimento dei rifiuti come soluzione stabile per Napoli. Rossi pareva insomma la Matta nel tresette della munnezza napoletana giocato da Giggino o sindaco, eppure l'inquilino di Palazzo S.Giacomo, sede del municipio partenopeo, quella carta l'ha buttata di colpo. Venerdì scorso, incontrando la stampa per il tradizionale bilancio di fine anno, il sindaco ha infatti fatto sapere che Rossi non sarebbe più stato presidente (il contratto scadeva con l'anno) ma che comunque sarebbe rimasto in squadra con altri incarichi. Nessun l'aveva bevuta e l'indomani, tutte le cronache napoletane parlavano del defenestramento misterioso di questo giovane manager che costava al comune 2.500 euro al mese più l'affitto di casa e il rimborso di qualche viaggio a Torino. Praticamente nulla visto come in Campania, sull'emergenza rifiuti, siano finiti in carcere e più riprese, anche i funzionari della Protezione civile. Buio sulle ragioni della rimozione, de Magistris ha annunciato riorganizzazione di deleghe e assicurato che la politica sulla raccolta non cambierà: no agli inceneritori, sì alla differenziata e all'invio fuori regione dei rifiuti finché necessario. Ma le cronache napoletane, sia del Corriere sia di Repubblica, un'idea se la stanno facendo. Insistono sulla vicenda dei 23 addetti di consorzi per i rifiuti, rimasti disoccupati e che, da mesi, chiedono di essere riassorbiti nella municipalizzata napoletana. Dalla loro il Sindacato azzurro (proprio così) di Vincenzo Guidotti, già candidato con Forza Italia anni addietro. Addetti che due anni fa, secondo il Corriere, non vollero essere riassorbiti dall'Asia ma che ora vorrebbero rientrarci. Un'ipotesi contro cui il giovane presidente s'era schierato senza se e senza ma e che però avrebbe finito per complicare la vita al municipio. Da qui, il mancato rinnovo. Per Rossi, deus ex-machina dei rifiuti, sarebbe all'orizzonte una nomina a direttore generale delle Terme di Agnano, più risarcitoria che di competenza. Terme alla cui presidenza il sindaco ha nominato, nei giorni scorsi, Marinella De Nigris, avvocato cassazionista molto nota in città e che era stata una delle sue più entusiaste e pubbliche sostenitrici in campagna elettorale. Una scelta che ha fatto storcere la bocca a molti alleati. Luisa Bossa, deputato Pd, lo ha detto fuori dai denti: «De Magistris, nel nominare la squadra di governo e di sottogoverno ha tenuto conto della fedeltà», ha detto, «un modo di intendere la politica che mal si sposa con quanto proposta alla vigilia delle elezioni e si lega meglio a una certa politica del passato». L'effetto Masaniello, come qualcuno definì l'ascesa del sindaco dipietrista nel maggio scorso, pare ormai esaurito.

Data:

03-01-2012

Il Mattino (Nazionale)

L'8 per mille a Protezione civile e carceri Per il 2011, l'8 per mille va alla pro...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

03/01/2012

Chiudi

L'8 per mille a Protezione civile e carceri Per il 2011, l'8 per mille va alla protezione civile e alle carceri: secondo quanto spiega una nota di Palazzo Chigi non è stato predisposto il decreto di ripartizione a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria e «nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo è stato ammesso a contributo».

DjÚ

ROMA - Temporalì da oggi al centro-nord e venti forti su Sardegna e mar Tirreno: è quanto si le...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 02/01/2012

Indietro

Lunedì 02 Gennaio 2012

Chiudi

ROMA - Temporalì da oggi al centro-nord e venti forti su Sardegna e mar Tirreno: è quanto si legge in un nuovo allerta meteo emesso dal Dipartimento della protezione civile che disegna il quadro dei prossimi giorni.

«Una perturbazione atlantica in avvicinamento verso la nostra Penisola - afferma la Protezione civile - sarà responsabile di un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche sul Centro-Nord, con precipitazioni che potranno dar luogo a quantitativi cumulati moderati specie su Toscana e Liguria». Regioni in allerta visti gli allagamenti delle scorse settimane.

L'avviso di avverse condizioni meteorologiche prevede «dalla mattinata di lunedì precipitazioni sulla Toscana, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità e accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento».

Riaperto il traforo del Monte Bianco chiuso l'altro giorno per pericolo valanghe.

***Ricorderà l'escursione di Capodanno al Terminillo per il resto della sua vita.
La scivola...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 02/01/2012

Indietro

Lunedì 02 Gennaio 2012

Chiudi

Ricorderà l'escursione di Capodanno al Terminillo per il resto della sua vita. La scivolata di oltre cento metri lungo il canalone di ghiaccio dell'Orsetto poteva risultargli fatale. Un escursionista romano di 36 anni se l'è invece cavata con quaranta giorni di prognosi per un trauma cranico e diversi gravi contusioni su tutto il corpo. Ma poteva andargli decisamente peggio.

L'infortunio è accaduto l'altra mattina, quando il romano insieme a due amici stava scalando con piccozze e ramponi il canalone dell'Orsetto. Una scalata apparentemente tranquilla, fino a quando il 36enne non ha improvvisamente perso la presa, scivolando velocemente a valle. Raggiunto dai compagni di cordata, le condizioni del romano si sono dimostrate immediatamente serie e i suoi amici hanno quindi allertato via cellulare i soccorsi, con la richiesta raccolta dal Soccorso alpino e speleologico del Lazio intorno alle 10 e 30, unitamente alle prime informazioni sull'accaduto.

In pochissimi minuti si è attivata la macchina dei soccorsi, con una squadra di terra dei tecnici del Soccorso alpino e speleologico, della polizia di Stato, della Forestale e dei vigili del fuoco di Rieti. A raggiungere il ferito è stata la Forestale ancor prima delle 11. Valutata la gravità della situazione, si è reso necessario l'intervento di un elicottero Ab412 della Forestale, pilotato dall'ispettore superiore Roberto Fantacci, che è riuscito ad atterrare ai piedi del canalone, sbarcando il medico che ha provveduto a stabilizzare il ragazzo.

Alle 11 e 45 è stato dato il via per il recupero, con il ferito, il medico e un soccorritore imbarcati a bordo. L'equipaggio è quindi decollato per il trasporto all'ospedale provinciale de Lellis.

DjÚ

ROMA Per il 2011, l'8 per mille va alla protezione civile e alle carceri. Lo ha reso noto ieri Pala...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Martedì 03 Gennaio 2012

[Chiudi](#)

ROMA Per il 2011, l'8 per mille va alla protezione civile e alle carceri. Lo ha reso noto ieri Palazzo Chigi precisando che non è stato predisposto il decreto di ripartizione della quota a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria. La presidenza del Consiglio ha anche precisato che «nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo è stato ammesso a contributo».

L'8 per mille, calcolato sulla base delle dichiarazioni Irpef, viene diviso tra Stato e Chiesa. La quota di competenza dello Stato va generalmente ad iniziative come le risposte alle calamità naturali, i restauri, l'assistenza ai rifugiati o anche la lotta contro la fame nel mondo. Dell'importo in questione dell'8 per mille, pari a circa 145 milioni di euro nelle stime iniziali, circa 64 milioni sono stati destinati alla Protezione Civile per le esigenze della flotta aerea antincendi durante il precedente governo, precisa Palazzo Chigi. Altri 57 milioni sono stati invece destinati dal governo Monti «alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita delle prigionie». Non sono stati toccati i fondi del Ministero per i Beni Culturali.

Dissesto idrogeologico in Campania, la giunta regionale stanZIA 3 milioni

- Cronaca - MetropolisWeb

Metropolis web

"Dissesto idrogeologico in Campania, la giunta regionale stanZIA 3 milioni"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

> 02/01/2012 - "I circa 3 milioni di euro stanziati per interventi di manutenzione sul reticolo idrografico del territorio regionale rappresentano un segnale importante nella direzione della mitigazione del rischio idrogeologico in Campania." Così l'assessore alla Protezione civile e alla Difesa del suolo Edoardo Cosenza ha commentato l'approvazione da parte della Giunta della delibera che dà il via libera a 18 interventi per la pulizia degli alvei di competenza regionale e la manutenzione del reticolo idrografico. "In particolare - ha detto l'assessore Cosenza - a seguito delle piogge autunnali che hanno interessato il territorio regionale, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli uffici del Genio civile e dagli enti interessati e sulla scorta dei sopralluoghi effettuati in zona dall'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis), è stato redatto un primo elenco relativo alle principali esigenze di manutenzione. Numerosi sono gli interventi individuati per i comuni che furono colpiti dalla tragica alluvione del 5 maggio 1998, soprattutto in ordine alla sistemazione delle vasche di laminazione". "Particolare attenzione - si sottolinea - è stata poi rivolta al comune di San Gregorio Magno che, a causa delle avversità atmosferiche del 7 e 8 ottobre scorsi, ha subito notevoli danni che hanno comportato la richiesta, da parte dell'ente, dello stato di calamità naturale e di emergenza.

550mila euro saranno destinati proprio a fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio colpito dall'alluvione, a cavallo tra i comuni di San Gregorio Magno e Buccino". "Altri interventi riguardano la mitigazione del rischio idraulico del torrente nel comune di Minori; i lavori di stabilizzazione del torrente Varco, nel comune di Bonea (in provincia di Benevento) e gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e da inondazione nei comuni di Piedimonte Matese, Roccamonfina e Marzano Appio, in provincia di Caserta; Montella e Pietrastornina, in provincia di Avellino e Calvizzano-Villaricca, in provincia di Napoli. Naturalmente le risorse disponibili non riescono a soddisfare l'intero fabbisogno del reticolo idrografico, ma è un segnale importante in direzione della manutenzione che è fondamentale per la mitigazione del rischio idrogeologico, anche in vista della consegna delle opere realizzate dalla struttura commissariale Sarno alle autorità competenti in materia idraulica", ha concluso Cosenza.

Le nuove sfide di Legambiente

La Nuova Ecologia.it - il giornale di Legambiente -

Nuova Ecologia.it, La

"Le nuove sfide di Legambiente"

Data: **02/01/2012**

Indietro

Le nuove sfide di Legambiente

ALTRE FOTO IN ARRIVO: invia le tue immagini

Varare una "patrimoniale verde" sulle auto più inquinanti, adeguare le concessioni di cave ed acque minerali, ridurre le spese militari. Abbattere le regalie al trasporto su gomma e le opere inutili come il ponte sullo Stretto. E ancora, sì al diritto di voto alle amministrative per gli stranieri. Le sfide di Legambiente dopo il nono congresso nazionale che si è chiuso oggi a Bari > **GUARDA LA REPLICA**

NEI PROSSIMI GIORNI I VIDEO DELLA NOSTRA DIRETTA

La relazione introduttiva di V. Cogliati Dezza

TWITTERWALL a cura di Acmos

LA MOSTRA: Bello pulito e giusto

"Chiudere le centrali più inquinanti, a partire da una moratoria per il carbone; difendere i diritti dei pendolari; ripartire dalle città e dalle aree metropolitane rafforzando la nostra azione associativa e le nostre proposte politiche; rilanciare il nostro lavoro sul Sud e verso il Mediterraneo; realizzare un servizio volontario per la prevenzione del rischio idrogeologico; sostenere la legge per i diritti civili ed elettorali alle amministrative degli stranieri". Ecco in sintesi gli obiettivi fissati da Legambiente per i prossimi anni, a conclusione del suo IX congresso nazionale che si è concluso oggi a Bari con la riconferma di Vittorio Cogliati Dezza e Rossella Muroli rispettivamente presidente e direttrice generale di Legambiente.

"La crisi climatica e la crisi economica delineano uno scenario in cui si fa urgente una riorganizzazione dei processi produttivi, delle risorse impiegate, dell'uso delle materie prime. E se vogliamo che la proposta ambientalista abbia successo è necessario colpire i consumi energivori e impattanti. Per questo abbiamo proposto una patrimoniale verde che penalizzi i proprietari di auto che consumano ed emettono più Co2, insieme ad una revisione del meccanismo del bollo auto, l'aumento dell'accisa della benzina di 3 centesimi per coprire i tagli alle Regioni per i trasporti pendolari, l'adeguamento delle concessioni di cave ed acque minerali. A queste risorse si può aggiungere il recupero delle spese militari del Cip6, delle regalie al trasporto su gomma, delle opere inutili come il ponte sullo stretto di Messina".

Vittorio Cogliati Dezza, conclude così il IX Congresso nazionale di Legambiente che lo ha confermato presidente, alla presenza di 800 delegati che per tutti e tre i giorni del congresso si sono confrontati sulle maggiori questioni ambientali, sociali ed economiche che interessano il Paese. "Nelle nostre città convivono le massime contraddizioni con le massime potenzialità. Oggi i nostri centri urbani sono diventati, purtroppo e sempre più spesso, i luoghi dell'esclusione sociale, dell'inquinamento e del degrado. Eppure, noi crediamo che possano e debbano diventare, invece, i luoghi della coesione, dell'integrazione, della solidarietà, della sostenibilità, della qualità e della bellezza. Per questo sosterremo con forza il diritto di voto alle amministrative per gli stranieri E' questa la grande sfida che ci attende nel prossimo futuro e che ci vedrà convinti protagonisti".

Il IX congresso di Legambiente si è chiuso con l'elezione di due nuovi vice presidenti: Stefano Ciafani, responsabile scientifico e Edoardo Zanchini, responsabile Urbanistica e Rinnovabili dell'associazione e la riconferma di Andrea Poggio a vice direttore.

Le nuove sfide di Legambiente

04 dicembre 2011 - TAG: Legambiente | Congresso 2011 | Diretta |

DjÚ

Fuori dal fango

La Nuova Ecologia.it - il giornale di Legambiente -

Nuova Ecologia.it, La

"Fuori dal fango"

Data: **02/01/2012**

Indietro

Fuori dal fango

Fragile Italia:

il Belpaese alla prova dei cambiamenti climatici

Parchi appesi a un filo:

A 20 anni dalla legge quadro, il punto sulle aree protette

Le 100 notizie "verdi" più importanti del 2011:

L'annuario introdotto dalla lettera di Carmen Consoli

La copertina del numero di dicembre è dedicata alle alluvioni che un mese fa hanno devastato il nord e sud Italia, e che in queste ore stanno tornando minacciose anche al centro. Liguria, Toscana e Sicilia sono state travolte a novembre da una colata di fango che ha causato ingenti danni e ucciso 28 persone. Un bilancio negativo che conferma come l'Italia sia sempre più fragile. Oltre all'aumento delle alluvioni e di temporali eccezionali, nei prossimi decenni ci sarà una perdita d'innervamento nelle Alpi con conseguenze sull'approvvigionamento idrico e sulla stabilità dei versanti. Senza contare la continua erosione costiera. Il mensile di Legambiente fa un'analisi della situazione italiana analizzando diversi problemi come la cementificazione che ogni anno sacrifica 500 kmq di suolo lungo lo Stivale, più o meno quanto l'area urbanizzata di Milano. In Liguria, ad esempio, nell'85% dei comuni a elevato rischio idrogeologico sono presenti abitazioni nelle aree golenali, in prossimità di alvei e nelle zone a rischio di frane, nel 46% dei casi sono stati costruiti interi quartieri.

Ma l'Italia è appesa a un filo anche sul fronte dei parchi. A vent'anni dalla legge quadro sulle aree protette, la situazione non è delle migliori. La Nuova Ecologia le dedica un'inchiesta fotografando il presente dei parchi nazionali, fra eccellenze, criticità e margini di miglioramento. I numeri di questi primi "vent'anni verdi" sono nel complesso positivi: la superficie del territorio protetto è cresciuta dal 3 all'11%, sono nati 18 nuovi parchi nazionali, per non parlare delle decine di parchi regionali e delle aree appartenenti alla rete natura 2000 grazie ai quali la percentuale sale al 20. Buoni risultati anche nella tutela della biodiversità: nelle nostre montagne si è rafforzata la presenza delle specie in pericolo come il lupo, lo stambecco, la linca, l'orso bruno, il camoscio. Non mancano però le ombre come l'assenza della Carta della natura e delle linee fondamentali per l'assetto del territorio, prevista in teoria dalla legge quadro. L'inchiesta "Parchi sul filo" contiene, inoltre, le schede delle aree protette italiane e una serie d'interviste come quella a Giampiero Sammuri, presidente di Federparchi.

È anche tempo di bilanci. La Nuova Ecologia nelle "100 notizie verdi" più importanti del 2011 ripercorre un anno che stiamo per lasciarci alle spalle. Dodici mesi cruciali anche nella loro tragicità: l'incidente di Fukushima, la vittoria del referendum di primavera, la tragedia del dissesto, la nascita di un nuovo governo. Un annuario introdotto da una bella lettera di Carmen Consoli. La cantante siciliana scrive: "se smettessimo di aspettare che siano sempre gli altri a fare il primo passo, forse oggi ci troveremo in un mondo più pulito e sano".

Sul mensile di dicembre è stata pubblicata la classifica del Premio Ambientalista dell'anno. Ad aggiudicarsi l'edizione

Fuori dal fango

2011 tra gli otto candidati è Vincenzo Cuomo, sindaco di Portici (Napoli), che ha ottenuto oltre 560 voti. Da molti anni il primo cittadino della città campana è impegnato nel miglioramento della qualità ambientale del proprio territorio e nella difesa della legalità, attraverso la regola delle "tre C": comunicare, collaborare e controllare.

Infine In Viaggio ci porta in Puglia, in Salento, alla scoperta della fondazione Le Costantine di Casamassella. Fondata nel 1982, è un centro agricolo artigianale e pedagogico aperto a tutti.

La Nuova Ecologia può essere acquistata nelle librerie Feltrinelli e on-line nell'edicola virtuale (www.lanuovaecologia.it) al costo di 5 euro (spese di spedizione comprese). È inoltre distribuita in abbonamento postale ai soci di Legambiente e agli abbonati (abbonamenti@lanuovaecologia.it, 0686203691).

19 dicembre 2011 - TAG: Coveronline | Mensile | Dicembre 2011 |

Maltempo: forti temporali a centro-sud

Il Nuovo -

Nuovo.it, Il

"Maltempo: forti temporali a centro-sud"

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

>

Maltempo: forti temporali a centro-sud

Prima Lazio e Campania e poi Sicilia

(ANSA) - ROMA, 2 GEN - Pioggia forte da stanotte su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilit  su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, sar  attiva nelle prossime ore sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia. Lo rileva la Protezione Civile.

L'otto per mille a Protezione civile e carceri

Rainews24 |

Rai News 24*"L'otto per mille a Protezione civile e carceri"*Data: **03/01/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 02 January 2012 21:48

I fondi dell'8 x 1000 per la flotta antincendio

Roma.

Una nota della Presidenza del Consiglio dei ministri rende noto che per l'anno 2011 non e' stato predisposto il decreto di ripartizione della quota relativa all'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale, prevista dagli articoli 47 e 48 della legge 20 maggio 1985, n.222, secondo il Regolamento di cui al DPR 10 marzo 1998, n. 76, per mancanza di disponibilita' finanziaria.

Pertanto nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 e' stato ammesso a contributo. Si ricorda che le risorse relative alla parte dell'8 per mille che gli italiani destinano alle esigenze dello Stato vengono ripartite tra importanti iniziative di interesse nazionale, quale le calamita' naturali, i restauri, l'assistenza ai rifugiati o la fame nel mondo. La scelta se effettuare interventi a pioggia o concentrare l'investimento prioritariamente in alcuni dei settori di pubblica utilita' sopra indicati viene effettuata in ragione della disponibilita' del bilancio e dell'impellenza delle necessita'.

Dell'importo totale relativo all'otto per mille dell'Irpef a gestione statale per il 2011, pari inizialmente a circa 145 milioni di euro, piu' della meta' del fondo (64 milioni di euro) e' stato destinato alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi durante il precedente Governo. I rimanenti 57 milioni sono stati destinati dall'attuale Esecutivo alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni.

Non sono stati toccati quindi i fondi del Ministero per i Beni culturali, ne' sono state tradite in alcun modo, ne' da questo ne' dal precedente Governo, le attese degli Italiani che hanno destinato la quota dell'8 per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione civile e l'edilizia carceraria.

il mistero dei terremoti dell'ohio: "colpa delle trivellazioni" - angelo aquaro

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

- Esteri

Il caso

Il mistero dei terremoti dell'Ohio: "Colpa delle trivellazioni"

Da tempo le scosse si susseguono nello Stato più pianeggiante degli Usa. Sotto accusa la tecnica del "fracking"

ANGELO AQUARO

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK - L'aria serena del Mid-West è ormai un ricordo per il povero Ohio. Lo Stato che è piatto come una pala continua a tremare come una foglia dell'Anatolia: se undici terremoti nel giro di pochi mesi vi sembrano pochi. Patti Gorcheff stava preparando il cenone da gustarsi col marito quando ha sentito i cani abbaiare e visto l'albero di Natale paurosamente tremare nella sua fattoria a 15 miglia dall'epicentro in un posto chiamato poco romanticamente McDonald. «È la scossa più forte che abbiamo sentito finora» dice all'agenzia Ap «e spero almeno che serva da sveglia per qualcuno».

La scossa è stata del 4 grado Richter: una bella botta dopo la pur lunga sfilza di terremoti che fortunatamente non avevano però fatto mai registrare oltre i 2 punti. Ma la sveglia sembra non suonare per il direttore dell'Ohio Department of National Resources: che continua a negare quello che Patti e tutti gli altri poveracci passati attraverso le scosse sostengono. «No» giura invece Jim Zehringer «le scosse non sono dovute al fracking». Cioè la tecnica di estrazione di gas sotto accusa.

Proprio così. Le misteriose scosse che stanno sconvolgendo l'Ohio sarebbero il primo terremoto della storia autoprodotta dall'uomo. Possibile? Lo Stato che prende il nome da quello che gli indiani irochesi chiamavano Grande Fiume - "Ohi-yo" - è ricco di preziosissimi giacimenti di gas. Ma la corsa all'oro bianco ha portato allo sviluppo di questa facile e pericolosissima tecnica contro cui stanno mettendo in guardia gli ambientalisti di mezza America. Il fracking consiste infatti nella "iniezione" di acqua mista a sabbia e vari composti che permette di estrarre anche il gas finora difficilmente raggiungibile. Peccato però che le trivellazioni stiano provocando letteralmente un terremoto: stravolgendo il sottosuolo. Proprio la settimana scorsa uno di questi trivellatori - Northal Disposal Service - è stato costretto a fermare i lavori da un giudice. Ma il dibattito è aperto: perché secondo le norme federali la tecnica sarebbe regolare. Gli abitanti delle pianure così sono avvisati: l'Ohio Sismic Network prevede nuove scosse di assestamento. E alla povera Patti, per ora, non resta che disfare in anticipo l'albero di Natale.

torna la pioggia in via donghi tursi fa scattare l'allarme rosso

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - Genova

L'emergenza

Torna la pioggia In via Donghi Tursi fa scattare l'allarme rosso

A due mesi dalla devastante alluvione cui ha fatto seguito un lungo periodo di bel tempo, su Genova è previsto l'arrivo, per oggi, di una nuova perturbazione e anche se non dovrebbe trattarsi di pioggia torrenziale, il ricordo della tragedia ha comprensibilmente convinto il Comune ad informare i cittadini invitandoli, specie quelli di alcuni quartieri, a prestare la massima attenzione.

«Il Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria - recita il comunicato stampa diffuso ieri sera dal Comune - ha emesso un avviso che prevede un aumento dell'instabilità con possibili rovesci o temporali localmente anche intensi, in particolare per il pomeriggio di lunedì 2 gennaio. Si invita, quindi, la popolazione, in particolare quella residente nelle zone di via Donghi e nell'area di Sestri Ponente, a prestare la dovuta attenzione alle informazioni e agli eventuali messaggi che saranno diramati nella mattinata di domani (oggi per chi legge, ndr) in merito all'evoluzione della situazione meteorologica». In sostanza, l'invito è quello di cercare di tenersi informati e di prestare attenzione ad eventuali messaggi nel caso in cui la situazione dovesse avere un'evoluzione improvvisa e si concretizzasse il pericolo di allagamenti o straripamenti. Non è escluso che a quel punto potrebbe scattare una formale allerta con l'invito a prendere determinate precauzioni di sicurezza personale.

sacchi di sabbia, negozi chiusi in via donghi ritorna la paura - ava zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 03/01/2012

Indietro

Pagina IV - Genova

Sacchi di sabbia, negozi chiusi in via Donghi ritorna la paura

Prima giornata di pioggia battente dopo l'alluvione, scatta l'allarme

A spaventare sono le voragini scavate dai torrenti, segnali di un equilibrio ormai pregiudicato

AVA ZUNINO

Sacchi di sabbia contro le saracinesche chiuse; autobotti dei vigili del fuoco lungo i marciapiedi: in via Donghi è trascorsa così, ieri, la prima giornata di vera pioggia dopo la tragica alluvione del 4 novembre scorso. Quasi un assetto di guerra per affrontare la prima giornata in cui, dopo il disastro, la Protezione Civile ha diffuso un avviso per invitare alla prudenza e ad ascoltare i bollettini. Così era tutto pronto per arginare problemi che fortunatamente non ci sono stati su un territorio che ha ancora due grandi ferite aperte: le voragini che erano state scavate dall'acqua dei torrenti, il Noce e il rio Rovare. La prima, quella provocata dal Noce, si era aperta nel giorno stesso della straordinaria pioggia del 4 novembre. L'altra, che aveva allarmato tutti forse più della prima, era arrivata un paio di giorni dopo l'alluvione. Un segnale sinistro dei danni dell'acqua sotto ai palazzi. Un "mostro" silenzioso che ha rischiato di diventare invisibile. E che però si è manifestato con quell'enorme buco.

E ieri? Sguardi diffidenti, passi lesti, molti negozi che al mattino erano chiusi, non per l'allarme ma perché la prima comunicazione di prudenza per la pioggia, caso ha voluto che sia caduta di lunedì quando al mattino molti esercizi osservano il turno di riposo settimanale.

Le strutture della protezione Civile e del Comune per tutta la giornata e fino a notte hanno tenuto via Donghi sotto ai riflettori.

«Stiamo controllando la situazione minuto per minuto, anche con i pluviometri: l'intensità della pioggia finora è stata bassa», diceva ieri sera alle sette l'assessore comunale Carlo Senesi, che in questi giorni sta sostituendo il suo collega Francesco Scidone, l'assessore alla protezione civile che ha preso qualche giorno di vacanza. Così è stato Senesi, l'assessore alla città sostenibile, a dover seguire da vicino l'evolversi della situazione.

«Stiamo controllando ma da quello che ha detto il centro meteo, in tarda serata la perturbazione passerà», commentava ieri sera Senesi.

In effetti la pioggia non è caduta con una forza tale da suscitare allarme. Attenzione però sì, dal momento che sotto alle voragini aperte dai due rivi i lavori sono ancora in corso.

«I due "buchi" sono ovviamente coperti ma i lavori sono in corso», conferma l'assessore Senesi. Le coperture dunque non sono la soluzione definitiva e i lavori procedono con cantieri aperti poco più di un mese fa. Prima era stato necessario fare le ricognizioni sotto terra per capire cosa era successo e dove si era insinuata l'acqua. L'immagine che tutti hanno ancora negli occhi e che diventerà uno dei simboli del disastro è il furgone che proprio in via Donghi è caduto nella voragine che si era aperta nell'asfalto.

La Protezione Civile per ieri aveva anche esortato gli abitanti di Sestri Ponente a fare attenzione e anche in quel caso la giornata è trascorsa senza allarmi.

pioggia in via donghi, un giorno di ordinaria paura

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - Genova

Pioggia in via Donghi, un giorno di ordinaria paura

SACCHI di sabbia contro le saracinesche chiuse; autobotti dei vigili del fuoco lungo i marciapiedi: in via Donghi è trascorsa così, ieri, la prima giornata di vera pioggia dopo la tragica alluvione del 4 novembre scorso. Quasi un assetto di guerra per affrontare la prima giornata in cui, dopo il disastro, la Protezione Civile ha diffuso un avviso per invitare alla prudenza e ad ascoltare i bollettini. Così era tutto pronto per arginare problemi che fortunatamente non ci sono stati su un territorio che ha ancora due grandi ferite aperte: le voragini che erano state scavate dall'acqua dei torrenti, il Noce e il rio Rovare.

IL SERVIZIO A PAGINA IV

escursionisti salvati dal soccorso alpino

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

L INTERVENTO

Escursionisti salvati dal Soccorso Alpino

CERESOLE REALE Due escursionisti biellesi sono stati tratti in salvo ieri mattina con un elicottero nella zona del colle del Nivolet, nel massiccio del Gran Paradiso, dopo essere rimasti bloccati, mentre scendevano a valle con le ciaspole, da un imponente accumulo di neve fresca. I due avevano passato la notte al rifugio Città di Chivasso e, in prossimità del Nivolet, si sono imbattuti nel cumulo, provocato dal vento e dalla tormenta di ieri sera, in un punto assai ripido che, del 2008, era già costato la vita a una persona. Gli escursionisti Emanuele M., 31 anni, di Cossato ed Etienne P., 27 anni, di Quaregna - si sono resi conto di essere in una situazione molto pericolosa e di non riuscire più ad andare avanti, nè a tornare indietro. «Abbiamo avuto la segnalazione dai carabinieri intorno alle 10,30 - spiegano al Soccorso Alpino - e abbiamo agito subito facendo intervenire l elicottero. L alternativa sarebbe stata salire a piedi, ma sarebbe stato pericoloso anche per noi». L intervento è durato un ora. L elicottero, sfidando le raffiche di vento, ha recuperato con il verricello i due escursionisti.

Alpinisti salvati in quota::Capodanno di paura pe...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

Ceresole Reale

Alpinisti salvati in quota

Un elicottero di soccorso

Capodanno di paura per due escursionisti biellesi rimasti bloccati, ieri, a pochi passi da un canalone in zona Belvedere, sul Gran Paradiso. I due, Emanuele Morello ed Etienne Pizzato, di 31 e 27 anni, residenti a Cossato e Quaregna, erano partiti poco dopo le 8 dal rifugio Città di Chivasso, dove avevano trascorso la notte, per rientrare con le ciaspole a Ceresole. Sono rimasti bloccati a nemmeno mezzo chilometro dalla partenza, a causa di un accumulo di neve alto quasi mezzo metro. Con il cellulare hanno chiamato i carabinieri che hanno dirottato la chiamata al Soccorso alpino di Ceresole. A quel punto i soccorsi si sono messi in azione. I due escursionisti sono rimasti bloccati nella stessa zona in cui, il 25 aprile del 2008, era morta una donna, precipitata nel canalone da un'altezza di un centinaio di metri. Poi hanno atteso l'elicottero del 118.

8 per mille solo a carceri e Protezione civile::L'otto per mille pe...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

8 per mille solo a carceri e Protezione civile ROMA

L'otto per mille per il 2011 andrà solo alla Protezione civile e all'edilizia carceraria. Non è possibile inviare alle Camere un decreto con altre ripartizioni a causa della limitatezza di questi fondi. Lo ha scritto il premier Monti ai presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini. Nella missiva il professore ha spiegato che comunque non sono stati toccati gli stanziamenti previsti per il ministero dei Beni culturali. Nell'importo, pari a circa 145 milioni di euro, oltre la metà è stato destinato alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi dal precedente Governo. La rimanenza è stata invece destinata dall'attuale esecutivo «alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Non sono stati toccati quindi i fondi del ministero per i beni culturali - ha sottolineato Palazzo Chigi - «né sono state tradite in alcun modo, né da questo né dal precedente esecutivo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell'otto per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la Protezione Civile e l'edilizia carceraria».

Pertanto, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria - si legge in una nota diffusa dal Governo - nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato ammesso a contributo. Nella nota si ricorda che le risorse relative alla parte dell'otto per mille che gli italiani hanno destinato alle esigenze dello Stato vengono destinate a calamità naturali, restauri, assistenza ai rifugiati o la fame nel mondo.

8x1000 a P. Civile e carceri

- Politica - Tgcom24

TGCom

"8x1000 a P. Civile e carceri"

Data: **03/01/2012**

Indietro

politica ora per ora
Le notizie del giorno

<>

Lavoro, Monti studia nuove misure
2.1.2012 - ore 21.50

Cisl: o dialogo o Paese allo sbando
2.1.2012 - ore 20.24

Cgil: sfruttare dialogo con governo
2.1.2012 - ore 20.28

Stipendi politici, niente tagli
3.1.2012 - ore 08.19

Camera, rincari anche alla buvette
2.1.2012 - ore 10.57

2.1.2012
Scrivi alla redazione
Invia articolo
Stampa articolo
AAA

8x1000 a P. Civile e carceri
Governo: mancano fondi, no ripartizione

foto Ansa
23:30 - Per il 2011, l'8 per mille va alla protezione civile e alle carceri: non è stato predisposto il decreto di ripartizione a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria. Lo rende noto Palazzo Chigi, precisando che "nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo è stato ammesso a contributo".

Maltempo/ Da stanotte temporali su Lazio, Campania e Sicilia

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Da stanotte temporali su Lazio, Campania e Sicilia"*Data: **03/01/2012**

Indietro

Maltempo/ Da stanotte temporali su Lazio, Campania e Sicilia

Protezione civile emette avviso di avverse condizioni meteo

Roma, 2 gen. (TMNews) - In arrivo da stanotte temporali sul medio Tirreno, Lazio e Campania, e sulla Sicilia. Rovesci di forte intensità accompagnati anche da forti raffiche di vento e fulmini. La Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

La perturbazione di origine atlantica che sta interessando l'Italia, responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del Centro-Nord e forti venti sui bacini occidentali, sarà attiva nelle prossime ore - spiega il Dipartimento - sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il governo destina l'8 per mille a Protezione civile e carceri**Tempo, Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

Il governo destina l'8 per mille a Protezione civile e carceri

03-01-2012

Stanziamiento di 145 milioni di euro Per il 2011, l'8 per mille va alla Protezione civile e alle carceri. A renderlo noto è stato Palazzo Chigi che non predisponendo il decreto di ripartizione a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria, ha destinato i 64 milioni di euro dei 145 milioni di euro derivanti dall'8 per mille alla Protezione Civile (*nella foto il Capo del dipartimento Franco Gabrielli*) per le esigenze della flotta aerea antincendi e gli altri 57 per l'«edilizia carceraria».

Protezione civile: Lucca portata ad esempio per il

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: Lucca portata ad esempio per il"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

01/Feb/2012

Protezione civile: Lucca portata ad esempio per il FONTE : Comune di Lucca

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 01/Feb/2012 AL 01/Feb/2012

LUOGO Italia - Lucca

Protezione civile: Lucca portata ad esempio per il nuovo sistema di allerta telefonica per tutta la cittadinanza Lucca è diventata esempio per la Protezione Civile Nazionale per l'adozione dell'allerta telefonica di emergenza, durante le quattro giornate di aggiornamento e preparazione dedicate alla formazione dal tema "La Protezione civile nelle istituzioni", organizzate proprio nella nostra città con la partecipazione di esponenti di tutta Italia, riservato ad amministratori e tecnici,...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE"

Data: **02/01/2012**

Indietro

01/Feb/2012

AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE FONTE : Comune di Genova

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 01/Feb/2012 AL 01/Feb/2012

LUOGO Italia - Genova

"Genova Notizie"- Agenzia quotidiana di stampa del Comune di Genova. Registrazione del tribunale di Genova n.6/1996 - direttore responsabile Simonetta Menini Il Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria ha emesso un avviso che prevede un aumento dell'instabilità con possibili rovesci o temporali localmente anche intensi in particolare per il pomeriggio di oggi, lunedì 2 gennaio

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Protezione Civile: Il Comune di Lucca si dota di u

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione Civile: Il Comune di Lucca si dota di u"

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

01/Feb/2012

Protezione Civile: Il Comune di Lucca si dota di u FONTE : Comune di Lucca

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 01/Feb/2012 AL 01/Feb/2012

LUOGO Italia - Lucca

Ecco tutti i dettagli Il Comune di Lucca ha predisposto e adottando un "Piano Neve" per la prevenzione del rischio che interessa il nostro territorio i cui dettagli sono stati approvati dalla Giunta municipale nel corso dell'ultima seduta "A Lucca, negli anni passati la neve era un fatto eccezionale - spiega il sindaco Mauro Favilla -, quando nevicava si trattava di un fenomeno limitato, praticamente a cadenza ultra decennale. Negli ultimi due anni, invece, ci siano trovati di fronte a...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com